

Celentano «turbato» dalla vicenda non parteciperà al «Bif&st» di Bari

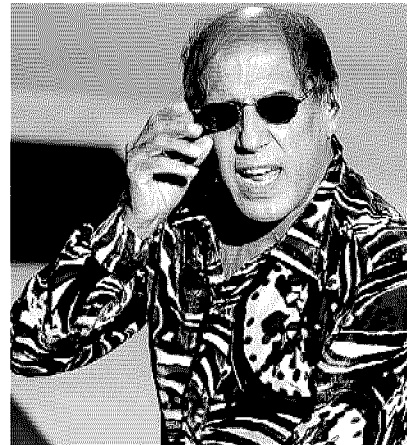
● **BARI.** «Cari Ettore e Felice, la bruttissima vicenda dei 950 licenziati Bridgestone di Bari turba profondamente Adriano e non lo mette nelle condizioni di spirito giuste per partecipare alla manifestazione organizzata in suo onore per ricevere il prestigioso Premio Fellini». Comincia così la lettera inviata da Claudia Mori a Ettore Scola e Felice Laudadio per il «Bif&st», lettera che fa piombare sul festival del cinema che si terrà a Bari dal 16 al 23 marzo tutto il peso della crisi industriale. Laudadio e Scola lo invitano a ripensarci nella replica.

Era tutto pronto: il 20 marzo Adriano Celentano sarebbe arrivato a Bari, ospite attesissimo di questa edizione di «Bif&st», ma il 4 marzo scorso la Brid-

gestone ha reso noto che dal 2014 intende chiudere lo stabilimento di Modugno, alle porte del capoluogo, lasciando 950 operai senza lavoro.

Per accogliere Celentano era tutto pronto da tempo. Soprattutto, dal momento che il premio era stato assegnato al cantante per l'eccellenza artistica, Celentano aveva concordato una «chiacchierata» con Ettore Scola condotta da Vincenzo Mollica.

Gli organizzatori hanno deciso in ogni caso di invitare, nella serata inaugurale, una significativa rappresentanza di lavoratori Bridgestone al Petruzzelli. A loro Scola, presidente del festival, consegnerà il Premio Fellini. Naturalmente resta la speranza che Celentano «possa tornare sulle sue decisioni».



LA PROTESTA
Adriano Celentano

